

CORSO DI FORMAZIONE

IL NUOVO PEI in chiave bio-psico-sociale - ICF Il decreto interministeriale 182/2020”

INTRODUZIONE

La storia del Piano Educativo Individualizzato (PEI) parte con la L. 104/92, dedicata all'assistenza, all'integrazione sociale e ai diritti delle persone con disabilità e prosegue con le modifiche introdotte negli anni successivi con il D.Lgs 66/2017 modificato dal D.Lgs n. 96/2019 ed oggi con il Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020. Nello specifico il D. Lgs 66/2017 ha sostituito il Profilo Dinamico Funzionale e la Diagnosi Funzionale unendoli in un unico documento che prende il nome di Profilo di Funzionamento introducendo, inoltre, in maniera definitiva la prospettiva bio-psico-sociale del modello ICF tanto nel profilo di Funzionamento quanto nel PEI.

La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) fa parte della Famiglia delle Classificazioni Internazionali dell'OMS insieme all'International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems 10th revision (ICD-10), all'International Classification of Health Interventions (ICHI), e alle Classificazioni derivate. La versione ICF per Bambini e Adolescenti (ICF-CY) è una classificazione "derivata", approvata dall'OMS nel 2007, basata su ICF. Tenuto conto delle "date di nascita" dell'ICF e della versione CY, l'introduzione all'interno del PEI e del Profilo di Funzionamento appaiono, sicuramente, un importante punto di forza di tali modelli che, sebbene, con un discreto ritardo, si adattano al modello bio-psico-sociale.

Il modello bio-psico-sociale rappresenta uno dei più importanti principi di ICF perché permette di guardare all'individuo nella sua interezza. Esso, infatti, pone sullo stesso piano sia gli aspetti riguardanti la salute della persona (modello medico) che le sue caratteristiche personali come il carattere, lo stile di apprendimento, le motivazioni (modello psico) e i fattori ambientali (modello sociale) che possono facilitare o ostacolare lo svolgimento delle comuni attività o la partecipazione sociale. La disabilità, quindi, è vista come un'interazione fra la condizione di salute del soggetto ed i fattori contestuali (cioè fattori ambientali e personali) con un'interazione dinamica fra questi fattori che possono modificarsi reciprocamente.

Quindi, secondo il modello ICF, le performance (ossia i comportamenti) non dipendono unicamente dalla condizione di salute del soggetto ma dalla sua interazione con un contesto che può favorire una buona performance oppure ostacolarla, per esempio non prevedendo sostegni adeguati ai bisogni della persona. Assumono, dunque, particolare importanza i concetti di facilitatori che, se presenti nel contesto, permettono una performance migliore e quelli di barriera che, se presenti, peggiorano le performance. Nell'affrontare la tematica della disabilità non si può, in altri termini, prescindere dal contesto in cui la persona vive.

FINALITÀ

Il percorso formativo persegue la finalità di condurre e supportare il personale docente nel processo di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessarie alla stesura della progettualità didattico/educativa rappresentata dal PEI in chiave Bio-Psico-Sociale a partire dalla lettura e comprensione strumentale degli strumenti in uso (Diagnosi Funzionale) e di strumenti previsti dalla vigente normativa (Profilo di Funzionamento).

Il percorso illustrerà i concetti, gli strumenti e i processi posti alla base della definizione del processo di inclusione, avendo premura di sostenere lo sviluppo di competenze operative, specie in ordine all'utilizzo dell'ICF, all'osservazione del contesto, all'individuazione di facilitatori e barriere. A tal fine il corso prevede un set di esercitazioni afferenti i diversi nuclei tematici affrontati.

OBIETTIVI

- Conoscere il modello bio-psico-sociale;
- Conoscere il sistema di codifica e decodifica in ICF;
- Conoscere finalità e funzione del “Profilo di Funzionamento”;
- Conoscere i modelli di PEI introdotti dal Decreto Interministeriale 182/2020 (struttura e articolazione funzionali).

MAPPATURA DELLE COMPETENZE

Il corso intende sviluppare le seguenti competenze:

Il docente

- Codifica e decodifica in ICF - codici alfanumerici e qualificatori (in merito a Funzioni e strutture corporee, attività e partecipazione e fattori contestuali);
- Leggere e trarre informazioni dal Diagnosi Funzione/Profilo di Funzionamento;
- Identifica e descrive fattori contestuali ed ambientali (barriere e facilitatori)
- Redigere il PEI (modulistica nazionale) in chiave bio-psico-sociale.

DESTINATARI

- Docenti di sostegno al processo di inclusione scolastica;
- Docenti curricolari di ogni ordine e grado di istruzione;
- Docenti con funzione di Coordinatori per l’Inclusione;
- Funzioni Strumentali con deleghe all’inclusione, ai processi di valutazione, PTOF.

DURATA

Il corso prevede 25 ore di attività formativa così articolata:

- 24 ore di didattica a distanza sincrona (8 incontri da 3 ore);
- 1 ora di didattica asincrona (6 esercitazioni individuali asincrone)

MODALITÀ di EROGAZIONE

- Video Lezioni sincrone su piattaforma ZOOM CLOUD MEETING;
- Piattaforma IRASE:
 - o Materiali di studio;
 - o Materiali per esercitazione;
 - o Video lezioni asincrone.

FORMATORE

Dott.ssa Susca Lucia - Psicologa e Psicoterapeuta.

UNITA' FORMATIVE

- 1- Il modello bio-psico-sociale (3 ore);
- 2- La classificazione ICF (3 ore);
- 3- I nuovi modelli di PEI;
- 4- Esame funzionale del PEI;
- 5- Analisi e studio di caso (Disabilità intellettiva - 3 ore) - Redazione del PEI;
- 6- Analisi e studio di caso (Disabilità motoria - 3 ore) - Redazione del PEI;
- 7- Analisi e studio di caso (Disabilità sensoriale - 3 ore) - Redazione del PEI;
- 8- Analisi e studio di caso (Disturbi neuropsichici - 3 ore) - Redazione del PEI;
- 9- Analisi e studio di caso (ADHD - 1 ore);

Calendario (salvo variazioni):

Aprile: 29;

Maggio: 6 – 14 – 19 – 26;

Giugno: 4 – 9 – 15.

SEDE DI SVOLGIMENTO

Piattaforma ZOOM CLOUD MEETING (Video lezioni sincrone);